



# Corte d'Appello di Torino

Ufficio Funzionario delegato spese di giustizia

**OGGETTO:** Istruzioni per la compilazione della fattura elettronica

N. prot. 8886/15...../C *20/10/15*

Allegati N.

Torino, lì 19/10/2015

Risposta a nota del ..... n. ....

Ancora una volta, di seguito, si riportano le istruzioni per una corretta compilazione della fattura elettronica, che non deve essere girata se non conforme alle medesime ma deve essere rifiutata.

Prenderemo ad esempio una fattura emessa da un lavoratore autonomo, anche in forma associata, per poi fare le differenze con quella emessa da un'impresa (tanto per intenderci quelle emesse dai custodi, dalle asl ossia quelle non soggette a ritenute di acconto ma allo split payment).

Analizziamo passo passo i vari blocchi di dati.

#### **DATI RELATIVI ALLA TRASMISSIONE**

In questo blocco è da rammentare che se il trasmittente non coincide con l'emittente la fattura il campo "identificativo del trasmittente" dovrà contenere la P.I o il C.F. del trasmittente. In questo caso dovrà essere attivato il blocco "dati del terzo intermediario del soggetto emittente" che conterrà i suoi dati anagrafici.

#### **DATI DEL CEDENTE / PRESTATORE**

Si sono riscontrati frequenti errori nei dati anagrafici.



# Corte d'Appello di Torino

Ufficio Funzionario delegato spese di giustizia

professionale) deve essere attivato il campo denominazione. Per esempio – denominazione: studio legale associato Rossi e Bianchi. Succede molto spesso che il campo denominazione sia seguito dal nome e cognome dell'avvocato appartenente allo studio che ha seguito la pratica. Esempio- Denominazione: Rossi Giorgio. Questo modo di procedere è errato, la fattura deve essere rifiutata.

Si raccomanda di prestare attenzione ai dati anagrafici del cessionario/committente (tanto per intenderci l'ufficio giudiziario): denominazione e codice fiscale. Ad esempio fattura emessa nei confronti della Corte di Appello ma codice fiscale del Ministero della Giustizia. La fattura deve essere rifiutata.

## • DATI GENERALI DEL DOCUMENTO

Errori frequenti riguardano il campo "importo totale del documento". L'importo totale del documento è l'importo lordo che è dato dalla somma di: onorario, rimborso forfettario, cassa previdenza, spese, iva.

Se il professionista è contribuente minimo, deve essere attivato il blocco Bollo. In caso contrario la fattura deve essere rifiutata.

Nel blocco cassa previdenziale, l'imponibile può anche essere omissis.

## DATI RELATIVI ALLE LINEE DI DETTAGLIO DELLA FORNITURA

In questo blocco non si sono riscontrate particolari criticità

I blocchi "Ritenuta e cassa previdenziale devono essere sempre attivati (deve trattarsi, ovviamente, di beneficiari soggetti alla ritenuta e con diritto di rivalsa della cassa previdenziale). Nella compilazione non si sono riscontrati particolari problemi).

Rilevanti problemi si sono riscontrati nel blocco:

## DATI DI RIEPILOGO PER ALIQUOTA IVA E NATURA

Analizziamo passo passo.

Nel campo "Totale imponibile/importo deve essere riportato l'imponibile IVA. Sovente tale importo è errato. La fattura deve essere rifiutata.



# Corte d'Appello di Torino

Ufficio Funzionario delegato spese di giustizia

L'imponibile IVA è data dalla somma di:

- Onorario liquidato dal giudice
- Rimborso forfettario
- Cassa previdenza
- Spese imponibili

Il blocco in esame va replicato per ogni aliquota e/o natura presenti nelle righe di dettaglio della fornitura del documento (fattura).

Ad esempio, a un professionista viene liquidato onorario, cassa, spese imponibili e spese non imponibili: in alternativa, o si attivano tre linee di dettaglio della fornitura (una per l'onorario + la cassa, una per le spese imponibili e un'altra per le spese non imponibili); oppure due linee, sommando in questo caso in un'unica linea gli importi imponibili.

Allo stesso modo, possono essere attivati, in alternativa, tre blocchi dati di riepilogo IVA e natura (uno per l'onorario + la cassa, uno per le spese imponibili e un'altro per le spese non imponibili); oppure due blocchi; in questo caso, in un blocco si sommano gli importi imponibili (onorario, cassa previdenziale, rimborso forfettario, spese imponibili) e nell'altro le spese non imponibili.

Spesso il campo esigibilità IVA (D: differita- I immediata) non è attivato. Accertarsi che sia attivato.

## **Dati relativi al pagamento**

In questo blocco non si sono riscontrati particolari problemi. L'unica cosa da sottolineare è che nel campo "importo" deve essere riportato il netto (importo percepito dal beneficiario)

Si raccomanda (ripetere le cose, giova) di accertarsi della correttezza della fattura, prima di girarla; in tal modo lavoriamo tutti meglio e con efficienza.

Per quanto riguarda gli studi associati e le imprese, si riportano le differenze.

- Dati anagrafici: deve essere sempre attivato il campo denominazione seguito dalla ragione sociale dell'impresa ( Martini SPA) o, se si tratta di



# Corte d'Appello di Torino

## Ufficio Funzionario delegato spese di giustizia

studio associato, dal nome dello studio associato (studio legale associato Rossi & Bianchi). Inoltre i campi "identificativo fiscale ai fini IVA" e "codice Fiscale" sono sempre e solo numerici.

Un'altra differenza riguarda solamente le imprese.

Se a emettere la fattura è un'impresa (ASL, custode) al posto di I: Iva immediata o D: IVA differita deve comparire S: (scissione pagamenti). Tutto il resto rimane invariato.

Raccomandiamo ancora una volta che le fatture devono essere controllate prima di essere girate.

Se una fattura non è conforme a quanto sopra detto deve essere rifiutata. In questo caso, risparmiamo tutti tempo prezioso. Il creditore, infatti, non deve emettere nota di credito.